

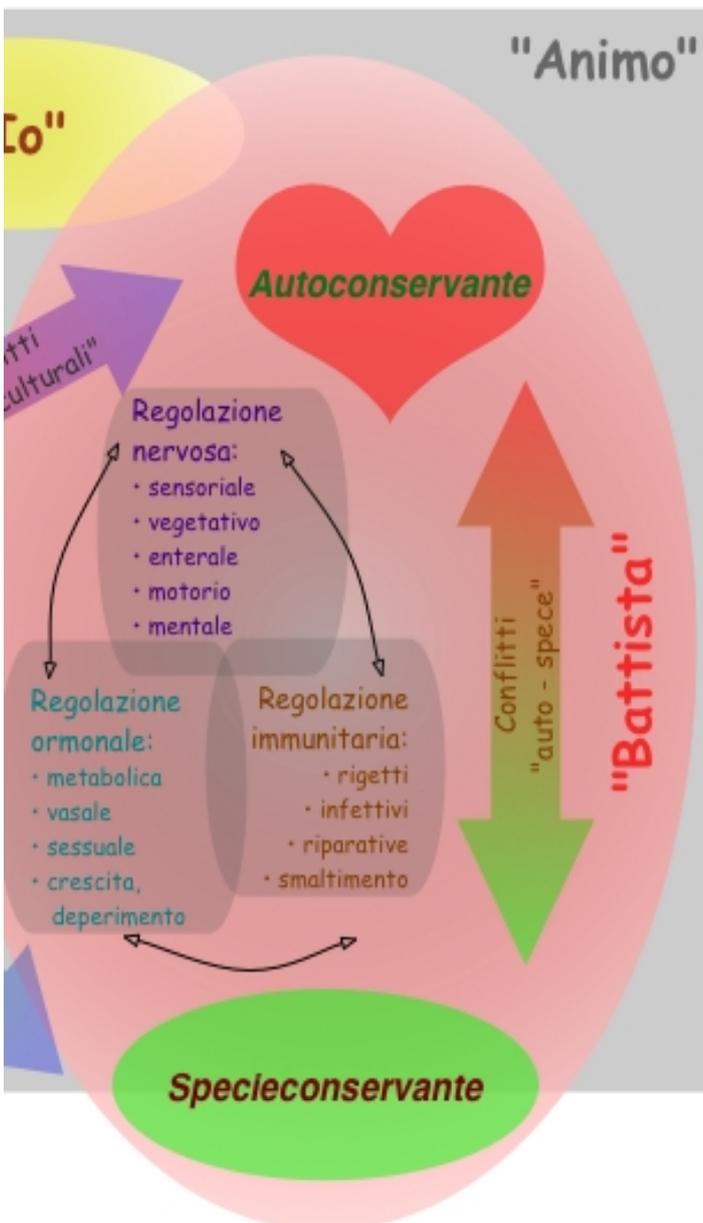
Fisiologia procreativa

- Divergenze biologiche
- Divergenze socioculturali
- Sistema procreativo femminile
- Sistema procreativo maschile
- Fecondazione
- Sviluppo embrionale e fetale

Divergenze biologiche

I moventi vitali sono l'autoconservazione e la conservazione della specie. Determinano a livello delle pulsioni una grande parte delle funzioni biologiche. La regolazione di queste funzioni viene eseguita dai sistemi nervoso, ormonale e immunitario.

Conservazione della specie e autoconservazione sono spesso contrastanti. A livello biologico prevale di solito la conservazione della specie a scapito dell'autoconservazione.



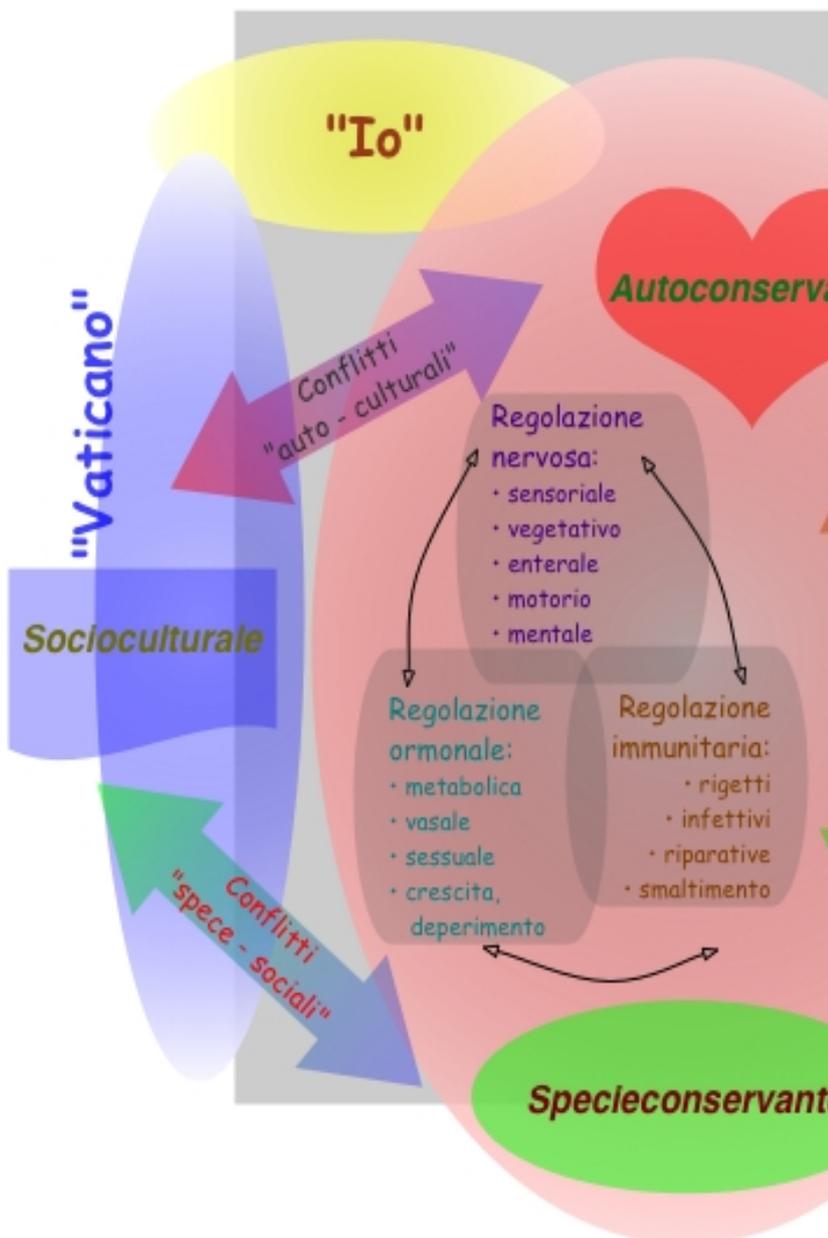
Questo conflitto stranamente viene tenuto poco in considerazione. Ma si nota tantissimo come in situazioni di innamoramento o di covatura materna, spesso dei motivi di autoconservazione sono soppressi in favore di moventi sessuali o di covatura.

Anche tra i sistemi regolativi (nervoso, ormonale, immunitario) si può trovare delle divergenze (non patologiche). P.es. pare che i partner sessuali delle donne soddisfino più un criterio olfattivo- immunitario mentre i partner di convivenza più criteri di affidabilità (trinità di choc (specieconservante), chic (socioculturale) e cheque (autoconservante)).

Divergenze socioculturali

Le regole socioculturali umane (politiche, economiche, religiose, ideologiche) sono per definizione contrastanti ai moventi biologici (non ci vuole una regola con sanzioni e gratificazioni dove una pulsione determina il comportamento).

Visto che già la parte biologica è contrastante, a livello culturale - legislativo succedono bei grattacapi. Esistevano ed esistono innumerevoli culture che regolano in diversissimi modi l'alimentazione, la convivenza, la sessualità, ...

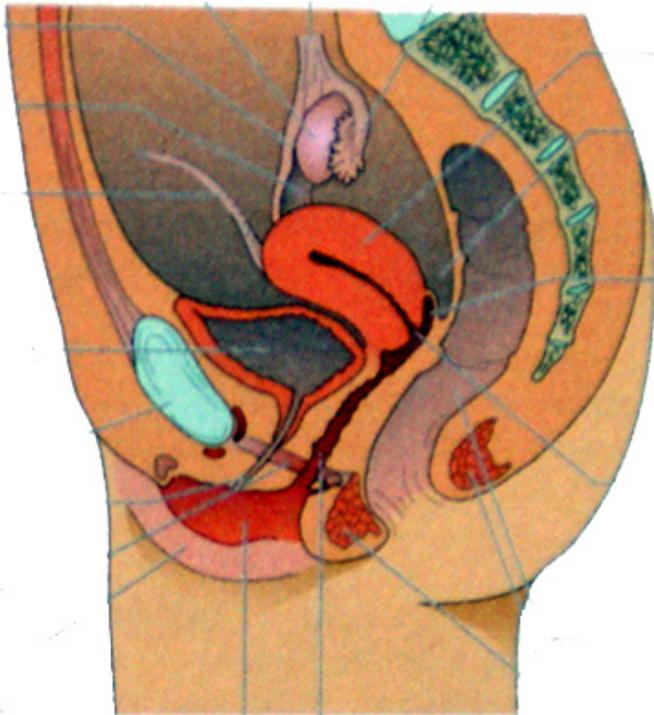


Il contrasto basilare tra autoconservante e specieconservante si rispecchia tantissimo nelle regole di diverse culture.

In certe culture sono predominanti i diritti (e obblighi) dell'individuo (autoconservazione), mentre altre mettono l'accento sulla prevalenza della società e poco conta il singolo (specieconservante).

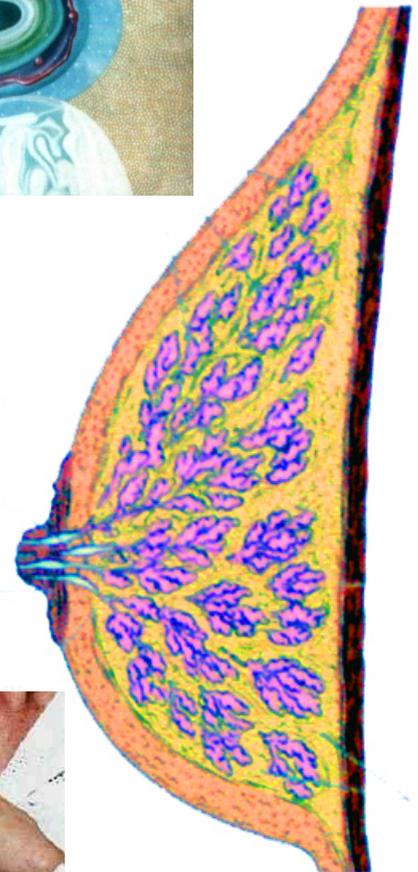
Innumerevoli sono i tentativi etici, morali, politici ed economici di arrivare a delle regolazioni che dovrebbero pacificare la "libertà" del singolo (autoconservante o meno) con "solidarietà" (specieconservante o meno). "Non basta avere le idee poco chiare, bisogna essere anche incapaci di esprimerle".

Sistema procreativo femminile



Il sistema procreativo è fatto per:

- preparare le uova (ovociti) per la fecondazione (ovaie) e portarle tramite il fimbrio nella tuba perché possano essere fecondate;
- condurle attraverso la tuba nell'utero per far crescere embrione e feto per 9 mesi;
- permettere il parto tramite contrazioni uterine (doglie)
- ricevere il seme maschile (vulva e vagina).



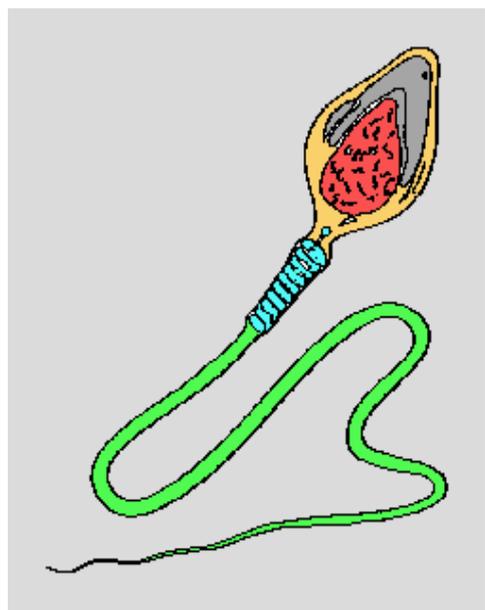
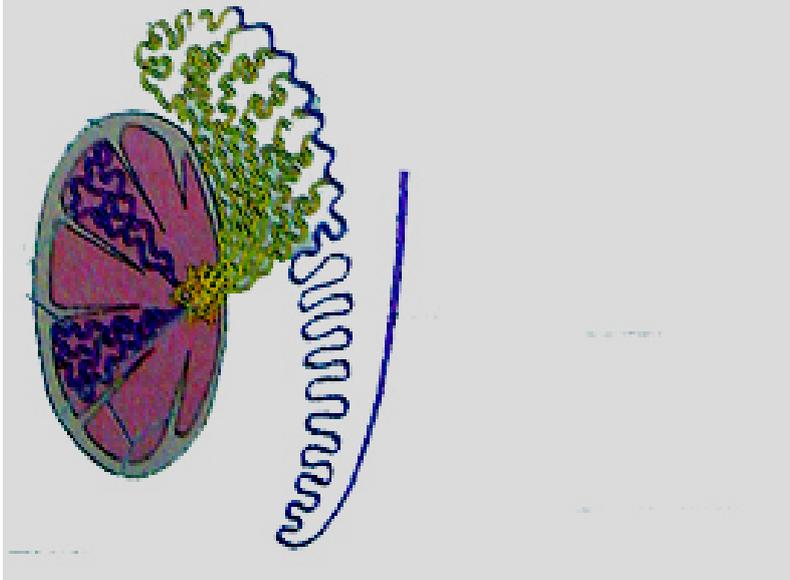
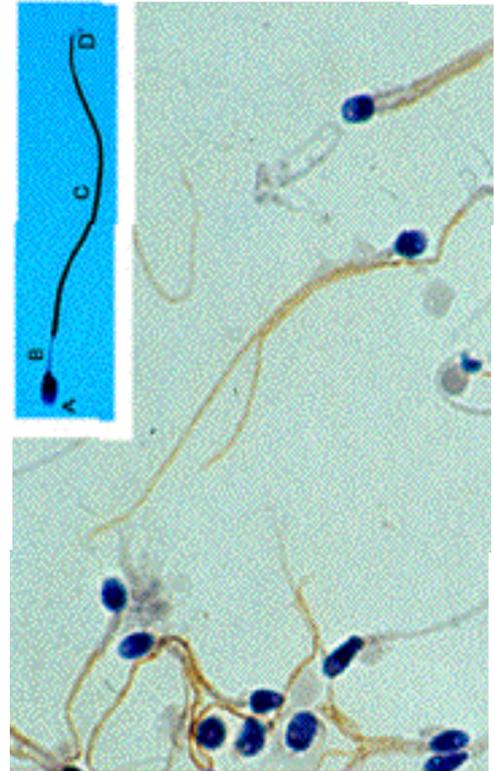
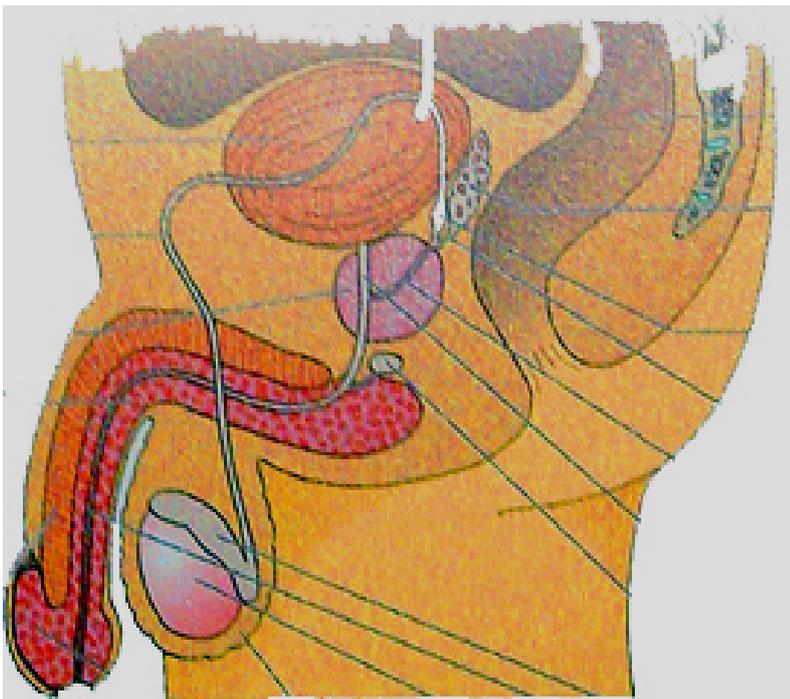
Dopo il parto nutre il neonato con il latte materno. Le mammelle sono geniali costruzioni di ghiandole lattifere e di relativi dotti, che forniscono tutte le sostanze che occorrono a un neonato per crescere fino che impara a mangiare gli alimenti solidi.

Quando l'uovo non è fecondato, viene espulso dall'utero con la mucosa intrauterina (mestruazione).



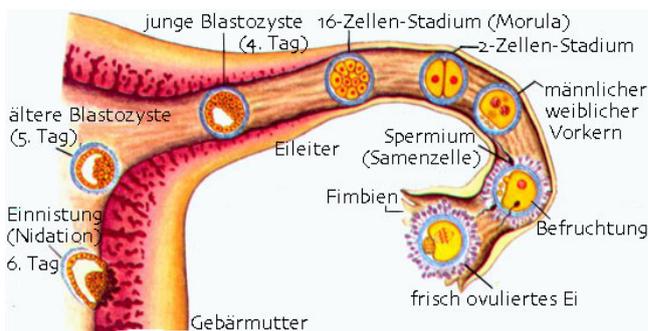
Sistema procreativo maschile

Il sistema procreativo maschile ha solo una funzione: fornire seme per la fecondazione dell'ovocita. Questo (spermatozoi) viene prodotto nei testicoli assieme con un liquido viscoso. Segue poi un lungo percorso nei dotti seminali dove vengono aggiunti altri secreti ghiandolari (prostata, ghiandola vescicolare, ghiandola di Cowper). Viene espulso nell'eiaculazione "a getto" tramite il dotto urinario del pene.

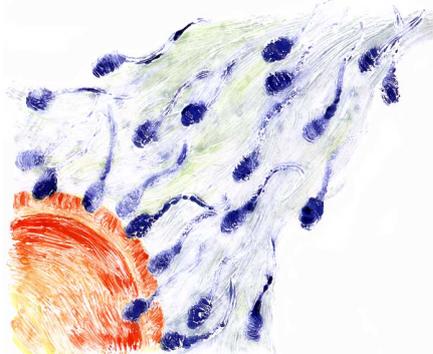


Fecondazione

La fecondazione inizia con un atto di copulazione tra femmina e maschio. Gli spermatozoi eiaculati nel fondo della vagina cominciano un lungo viaggio tramite utero e tube uterine. Riescono a resistere 2...3 giorni. Quando raggiungono i fimbri e se c'è un ovocita non più vecchio di ca. mezza giornata, avviene eventualmente la fecondazione dell'ovocita. Nella fecondazione si congiungono il cromosoma materno con il cromosoma paterno corrispondente. Tutti e due i cromosomi possono venire da parte dei relativi nonna o nonno. È aleatorio!

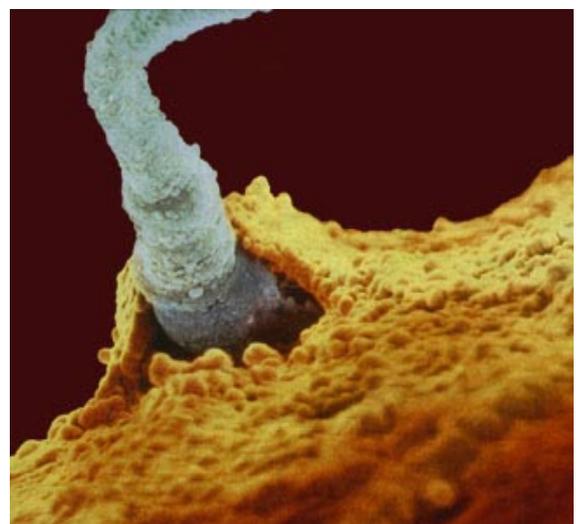
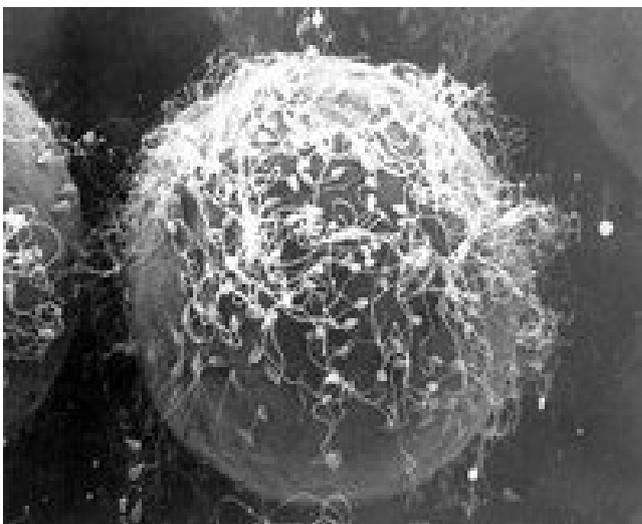


Befruchtung: Schematische Darstellung des Weges der Eizelle vom Eierstock über den Eileiter (wo sie befruchtet wird) zur Einnistungstelle in der Gebärmutter



Dopo la fecondazione l'ovocita comincia a dividersi. Intorno al sesto giorno raggiunge la mucosa uterina e si "annida" per poi proseguire la crescita come embrione e non come feto per ca. nove mesi.

Se questo processo è disturbato, la mucosa uterina viene espulsa (mestruazione).



Sviluppo embrionale e fetale

Lo sviluppo comincia con la formazione di cromosomi aploidi (da diploidi) in ovociti e spermatozoi. Nella fecondazione vengono "ricombinati" in diploidi con aleatorie distribuzione di geni materni e paterni. Questo rende un "nuovo e originale" inconfondibile materiale genetico. Per continue divisioni cellulari vengono prima moltiplicate queste cellule "staminali", poi si "differenziano" (specializzano) nei diversi tessuti e arrivano dopo nove mesi a un nuovo essere umano.

